

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 12/24
del 27.02.2024

**Misure previste dal D.M. 5.8.2022 per il sostegno economico alle
imprese del settore tessile del distretto industriale pratese.
Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale 2**

Pagine 17 (compresa la copertina)

INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

BANDO TRANSIZIONE ECOLOGICA E GIUSTA E TRANSIZIONE DIGITALE 2

Art. 1. Premesse

1. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’art. 1, comma 658, **in considerazione del significativo impatto collegato all’emergenza epidemiologica da COVID-19** e delle esigenze di tutela e rilancio della filiera produttiva del distretto industriale pratese, ha attribuito al Comune di Prato un contributo straordinario di 10 milioni di Euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese - così come individuato dalla Regione Toscana con deliberazione 21 febbraio 2000, n. 69 – per attività di studi, ricerche e progetti collettivi di filiera.
2. Il successivo comma 659 stabilisce che *“Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 658, i criteri per la selezione dei programmi e delle attività finanziabili, le spese ammissibili nonché le modalità di verifica, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute utilizzando il medesimo contributo”*.
3. A tale disposizione è stata data attuazione con il Decreto Ministeriale 5 agosto 2022, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2022 (di seguito “Decreto”).
4. Ai sensi dell’art. 3 del Decreto la dotazione finanziaria dei cui all’art. 1, comma 658, della Legge n. 234/2021 viene così ripartita in sede di prima applicazione:
 - 8 milioni di euro per contributi diretti alle imprese, da assegnare tramite appositi bandi;
 - 2 milioni di euro per la realizzazione di progetti di sistema di interesse per il distretto.
5. Il Comune di Prato, in data 16 settembre 2022, ha stipulato con le parti sociali uno specifico protocollo d’intesa nell’ambito del quale è stato istituito un tavolo permanente di coordinamento delle azioni attuative.
6. In data 30 dicembre 2022 è stata sottoscritta apposita convenzione ai sensi dell’art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. con la quale il Comune di Prato assegna alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato tutte le funzioni relative alla gestione dei bandi pubblici per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022. **In tale ambito la Camera di Commercio di Pistoia-Prato agisce in nome e per conto del Comune di Prato.**
7. Con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023, così come modificata – da ultimo - con Deliberazione n. 11/24 del 27/02/2024, la Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento, ha provveduto all’allocazione di massima delle risorse di cui al Capo II del Decreto stesso (contributi diretti alle imprese).
8. Il presente bando viene emanato in attuazione della suddetta deliberazione e sue successive modificazioni.

Art. 2 – Finalità

1. Nell'ambito delle risorse di cui alle disposizioni citate all'art. 1 il Comune di Prato, avvalendosi della Camera di Commercio di Pistoia-Prato quale soggetto gestore, intende finanziare progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese volti alla realizzazione di programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sostenibilità socio-ambientale della produzione e/o alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Per le finalità di cui sopra vengono stanziati risorse per complessivi **Euro 1.000.000,00 (un milione) a valore sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.**

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
 - b) hanno **sede o unità locali destinatarie dell'intervento** nell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese come individuato con Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 21 febbraio 2000, n. 69¹. La sede legale deve, in ogni caso, trovarsi nel territorio nazionale. La localizzazione deve risultare dal Registro delle Imprese;
 - c) svolgono, quale **attività primaria nelle localizzazioni oggetto dell'intervento**, una delle attività individuate dai codici ATECO 2007 della Divisione 13 (Industrie tessili) - come risultante esclusivamente dal Registro delle Imprese – relative a classi, categorie e sottocategorie dei seguenti gruppi:
 - 13.1 – Preparazione e filatura di fibre tessili
 - 13.2 – Tessitura
 - 13.3 – Finissaggio dei tessuti
 - 13.9 – Altre industrie tessiliad esclusione del solo codice 13.0;
 - d) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dalla Legge fallimentare) e non sono sottoposte ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. (Codice della crisi

¹ comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio (provincia di Prato), comuni di Agliana, Montale e Quarrata (provincia di Pistoia), comuni di Calenzano e Campi Bisenzio (provincia di Firenze)

- d'impresa e dell'insolvenza) che non consentano la continuità aziendale, né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) sono in regola con le vigenti disposizioni in materia di obblighi contributivi;
 - f) non risultano destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
 - g) i cui legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda²;
 - h) i cui legali rappresentanti nonché gli altri soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 8 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo Decreto;
 - i) sono in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - j) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - k) non risultino assegnatarie di un contributo a valere sul "Bando efficientamento energetico" approvato con deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Pistoia-Prato n. 27/23 dell'8 marzo 2023 e modificato con deliberazione n. 32/23 del 23 marzo 2023;
 - l) non risultino assegnatarie di un contributo a valere sul "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale" approvato con deliberazione n. 75/23 del 20.07.2023.
2. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporterà l'inammissibilità della domanda. **Per il solo requisito di cui alla lettera i) potrà tuttavia essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi³ dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC per la regolarizzazione.**
 3. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.
 4. **Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo** a valere sul presente bando.
 5. **Le domande possono essere presentate esclusivamente da imprese singole.** Non è ammessa la presentazione di progetti in forma congiunta da parte di più imprese.
 6. Fermo restando quanto disposto al precedente paragrafo 4, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.M. 5 agosto 2022, ciascuna impresa, sia in forma singola che in qualità di partecipante ad un progetto integrato di distretto (laddove ammessi ai sensi dello specifico bando), può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul contributo straordinario di cui all'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre

² Si veda l'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

³ Sono considerati lavorativi tutti i giorni di calendario esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.

2021, n. 234, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda su successivo bando, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Art. 5 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando progetti volti alla realizzazione di programmi di investimento che comprendano una o più linee di intervento di seguito indicate:

LINEA A

A1) DIGITALIZZAZIONE BASE - implementazione di soluzioni tecnologiche finalizzate a favorire un primo passo verso la digitalizzazione dei processi aziendali e/o dei prodotti (interventi ammissibili solo se propedeutici e abbinati ad uno o più interventi di digitalizzazione avanzata di cui al successivo punto A2):

- i. sistemi EDI, *Electronic Data Interchange*;
- ii. geolocalizzazione;
- iii. attivazione e gestione canali social, alfabetizzazione digitale e *digital marketing*;
- iv. connettività a banda larga/ultralarga;
- v. sistemi di *e-commerce* (B2C e B2B);
- vi. dematerializzazione e archiviazione digitale;
- vii. sistemi per la gestione e/o creazione di contenuti digitali/ CSM (*Content Management System*);

A2) DIGITALIZZAZIONE AVANZATA - introduzione/implementazione di almeno una delle seguenti tecnologie:

- i. soluzioni di manifattura avanzata (*advanced manufacturing solution*);
- ii. manifattura additiva e stampa 3D (*additive manufacturing*);
- iii. realtà aumentata (*augmented reality*);
- iv. simulazione (*simulation*);
- v. integrazione orizzontale/verticale (*horizontal/vertical integration*);
- vi. *Industrial Internet of Things*;
- vii. *cloud computing*;
- viii. *cybersecurity*;
- ix. *big data e analytics*;
- x. intelligenza artificiale;
- xi. *blockchain*;
- xii. sistemi integrati per la gestione delle relazioni con i clienti/CRM (*Customer Relationship Management*);

xiii. sistemi gestionali integrati/ERP (Enterprise Resource Planning).

LINEA B

B) TRANSIZIONE ECOLOGICA E GIUSTA – attuazione di interventi riguardanti, nello specifico:

- i. l'ottenimento e/o il rinnovo di certificazioni volontarie europee/internazionali in materia ambientale e/o sociale riferite a propri prodotti, processi e/o all'intera struttura aziendale (a mero titolo esemplificativo: Certificazioni ISO 14001, EMAS, Oeko, Tex, GRS, GOTS, ZDHC, EPD, LCA, Higg Index; ILO, SA8000, ecc.), a condizione che l'ottenimento/rinnovo preveda una verifica e/o attestazione da parte di un soggetto terzo (ente di certificazione, auditor con competenze adeguate e pertinenti, laboratorio di analisi);
- ii. il supporto a percorsi di allineamento dei sistemi aziendali agli standard ESG;
- iii. investimenti volti alla trasformazione di residui di produzione e/o rifiuti in materiali riutilizzabili all'interno dello stesso o di altri cicli produttivi;
- iv. l'adozione di modelli di produzione sostenibile quali l'eco design dei prodotti e l'utilizzo della metodologia LCA o analoghi strumenti di misurazione dell'impatto ambientale (es. *Carbon Footprint*);
- v. investimenti che permettano la sostituzione di sostanze pericolose con altre a minor impatto ambientale e/o la riduzione dell'utilizzo di tali sostanze;
- vi. investimenti che consentano la riduzione degli scarti di lavorazione;
- vii. investimenti per il trattamento delle acque reflue;
- viii. investimenti volti alla riduzione dell'inquinamento acustico e/o atmosferico a valle del processo produttivo.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese, **sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5**, fermo restando quanto disposto al successivo paragrafo 4:
 - a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
 - b) programmi informatici e licenze software;
 - c) formazione del personale inerente agli aspetti su cui è incentrato il progetto a fronte del quale è richiesta l'agevolazione. La formazione deve essere acquisita da terzi che non abbiano relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato e le relative spese sono ammissibili in misura non superiore al 30% (trenta per cento) delle spese ammissibili;
 - d) spese per servizi di consulenza e per l'acquisizione di certificazioni di prodotto o di processo, perizie e asseverazioni (compresi gli oneri di certificazione).
2. Ogni singola spesa (intesa quale singola voce dei preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 9, par. 3) dovrà riferirsi ad una sola tecnologia di cui alla linea A ovvero ad una sola tipologia di intervento di cui alla linea B del precedente articolo 5 seguendo, qualora se ne ravvisi la necessità, il criterio della prevalenza. Di ciò dovrà esserne data evidenza nel piano finanziario delle entrate e delle spese.

3. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
4. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere pagate esclusivamente attraverso uno specifico conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, i cui estremi devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda, e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa (**esclusivamente** bonifici bancari, SEPA Credit Transfer, RI.BA.). Le fatture e gli altri documenti di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi oggetto dell'incentivo dovranno altresì contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) che sarà comunicato dalla Camera di Commercio a seguito della ricezione della domanda di agevolazione.
5. Non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese:
 - a) relative a beni usati e a mezzi targati;
 - b) relative ad opere edili di qualsiasi tipo;
 - c) inerenti a beni la cui installazione e il cui utilizzo non è previsto presso la sede legale o le unità locali destinatarie delle agevolazioni;
 - d) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
 - e) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 500,00 (cinquecento) al netto di IVA;
 - f) relative a imposte e tasse. L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile all'agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

Art. 7 – Termine per la conclusione dei progetti

1. I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi (ventiquattro) mesi dalla data del provvedimento di concessione di cui all'art. 10, paragrafo 7.
2. La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura, ovvero dell'ultimo documento di spesa avente forza probatoria equivalente, relativa al progetto stesso. Il pagamento delle spese può avvenire anche successivamente, purché in data antecedente alla presentazione della richiesta di erogazione del saldo del contributo ovvero di erogazione in un'unica soluzione di cui all'art. 11, paragrafo 5.

Art. 8 – Caratteristiche dell'agevolazione e normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono erogate nella forma del contributo a fondo perduto e sono concesse ai sensi del Regolamento 13 dicembre 2023, n. 2023/2831, pubblicato in G.U.U.E. 2023/2831 del 15.12.2023 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»).
2. Qualora la concessione di nuovi aiuti in “*de minimis*” ai sensi del presente bando comporti il superamento del massimale di cui al predetto regolamento, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di

rientrare nel massimale stesso, ferma restando la necessità di integrale realizzazione del progetto presentato.

3. Le agevolazioni di cui al presente bando possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche "*de minimis*", nei limiti previsti dalla disciplina europea e nazionale di riferimento. Possono inoltre essere cumulate con agevolazioni fiscali o contributive che non costituiscano aiuto di Stato, nel limite del 100% dei costi effettivamente sostenuti.
4. L'impresa, in sede di domanda, dovrà dichiarare la propria dimensione (micro-piccola-media-grande) secondo le definizioni contenute nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187).
5. Il contributo è calcolato in misura pari al 50% delle spese ritenute ammissibili.
6. In ragione delle finalità stabilite dall'art. 1, comma 658, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, i contributi erogati ai sensi del presente bando non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, così come disposto dall'art. 10-bis del 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.
7. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo **l'ammontare complessivo delle spese considerate ammissibili ai sensi dell'art. 6 non può essere inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila).**
8. **L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è stabilito in Euro 100.000,00 (centomila).**

Art. 9 – Presentazione delle domande

1. La domanda per la partecipazione al Bando dovrà essere generata tramite la procedura on line sul sito www.ptpo.camcom.it seguendo le apposite istruzioni. Il file generato, in formato immutabile PDF, dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
2. La domanda dovrà essere inviata **dalle 18:00 del 19 marzo 2024 alle 23:59 del 30 aprile 2024** esclusivamente quale allegato a un messaggio di posta elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo PEC della Camera di Commercio: cciaa@pec.ptpo.camcom.it - indicando quale oggetto del messaggio: "**CDT3 - Domanda Contributo Bando Transizione Ecologica e Digitale Distretto Tessile 2**". Ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda. Faranno fede la data e l'orario indicati nel file "daticert.xml" generato e allegato in automatico in sede di invio dal soggetto gestore del servizio di posta elettronica certificata.
3. Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa, la seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica e illustrativa, comprensiva del piano finanziario delle entrate e delle spese, redatta secondo lo schema reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it da riprodurre in formato immutabile pdf, sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
 - b) copia dei preventivi di spesa. Limitatamente alle spese relative all'ottenimento e/o il rinnovo di certificazioni è consentita, in alternativa, la produzione di copia del contratto sottoscritto (in caso di

annualità successive alla prima/rinnovi delle certificazioni) o da sottoscrivere per accettazione (nel caso di prima annualità/rilascio prima certificazione) o del listino ufficiale pubblicato dall'Ente di certificazione;

- c) foglio di calcolo utilizzato per la determinazione del MOL⁴ di cui al successivo art. 10, paragrafo 2, redatto secondo lo schema reso disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it da riprodurre in formato immutabile pdf, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante.

Art. 10 – Istruttoria e criteri di valutazione delle domande

- L'istruttoria formale delle domande pervenute è effettuata dagli uffici competenti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato al fine della verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
 - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.
- L'istruttoria tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Critero di valutazione	Elementi di valutazione	Parametro	Punteggio
Qualità dell'idea progettuale (max 60 punti) <i>Per la definizione di investimento complessivo si veda la nota (a) in calce alla presente tabella</i>	Numero Interventi ammissibili	Digitalizzazione avanzata (implementazione di 1 tecnologia* tra quelle individuate all'art. 5, par. 1, lett. A2)	10
		Digitalizzazione avanzata (implementazione di almeno 2 tecnologie* tra quelle individuate all'art. 5, par. 1, lett. A2) * Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno conteggiate le sole tecnologie i cui costi di implementazione sono pari o superiori al 10% dell'investimento complessivo	20
		Transizione ecologica e giusta (1 intervento tra quelli individuati all'art. 5, par. 1, lett. B)	10

⁴ Per la definizione del MOL dovranno essere utilizzati:

- per le ditte individuali i dati della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2022 inviata all'Agenzia delle Entrate;
- per le società di persone i dati della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta 2022 inviata all'Agenzia delle Entrate;
- per le società di capitali i dati riferiti al bilancio chiuso nel 2022 e depositato al Registro Imprese.

In caso di impresa neo-costituita a seguito di operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, cessione/affitto di ramo d'azienda, ecc.) trattandosi di un nuovo soggetto giuridico non sarà possibile fare riferimento ai dati del bilancio (o della dichiarazione dei redditi) delle aziende cessate/cedenti. Il foglio di calcolo dovrà pertanto essere compilato impostando tutti i valori a zero. L'unica eccezione è rappresentata dalla trasformazione societaria con mantenimento dello stesso codice fiscale, stante che tale operazione non determina l'estinzione della società. In questo caso si dovrà far riferimento all'ultimo bilancio approvato nell'anno 2022 (da parte della trasformanda o della trasformata).

		Transizione ecologica e giusta (almeno 2 interventi** tra quelli individuati all'art. 5, par. 1, lett. B) ** Saranno conteggiati i soli interventi il cui costo è pari o superiore al 10% dell'investimento complessivo	20
	Complessità del progetto in termini di tipologia di spesa (il punteggio per ciascuna categoria sarà attribuito solo nel caso in cui l'incidenza delle spese afferenti alla stessa sia pari o superiore al 10% dell'investimento complessivo)	Spese ammissibili di cui all'art. 6, par. 1, lett. a	5
		Spese ammissibili di cui all'art. 6, par. 2, lett. b	5
		Spese ammissibili di cui all'art. 6, par. 2, lett. c	5
		Spese ammissibili di cui all'art. 6, par. 2, lett. d	5
Sostenibilità economica dell'investimento (max 10 punti) <i>Per la definizione di investimento complessivo si veda la nota (a) in calce alla presente tabella</i>	G= rapporto dato dal M.O.L. ^(b) e l'importo dell'investimento complessivo	$G \leq 0$	0
		$0 < G < 0,25$	$(G*10) / 0,25$
		$G \geq 0,25$	10
Ricadute positive sul distretto industriale pratese (max. 20 punti)	Premialità per i progetti che interessino congiuntamente interventi di transizione ecologica e giusta e interventi di transizione digitale	Progetti che prevedono solo interventi di digitalizzazione (art. 5, par. 1, lett. A1 e/o A2) o solo interventi per la transizione ecologica e giusta (art. 5, par. 1, lett. B)	0
		Progetti che prevedono sia interventi di digitalizzazione (art. 5, par. 1, lett. A1 e/o A2) che interventi per la transizione ecologica e giusta (art. 5, par. 1, lett. B) (il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui l'incidenza delle spese afferenti a ciascuna linea di intervento sia pari o superiore al 10% dell'investimento complessivo)	20
Caratteristiche distintive dell'impresa proponente (max punti 10)	Possesso del rating di legalità ^(c)	SI	5
		NO	0
	Impresa giovanile ^(d)	SI	2
		NO	0
	Impresa femminile ^(e)	SI	3
		NO	0

(a) per investimento complessivo si intende l'importo complessivo del progetto, **indipendentemente dal limite massimo delle spese ammissibili a contributo** di cui all'art. 8, ultimo paragrafo.

(b) Come risultante dall'allegato di cui all'art. 9, par. 3, lett. c).

(c) Decreto-legge 1/2012 (Art. 5-ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. Il requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

(d) si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di imprenditori di età inferiore ai 35 anni compiuti, alla data di presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola;

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da soggetti under 35 + % di quote detenute da soggetti under 35 > 100%	% soci under 35 > 50%	Titolare under 35	% amministratori under 35 > 50%

(e) si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici, alla data di presentazione della domanda, risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute dai soggetti in parola:

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme
% di cariche ricoperte da donne + % di quote detenute da donne > 100%	% soci donna > 50%	Titolare donna	% amministratori donna > 50%

- Ai fini della predisposizione della graduatoria alle domande pervenute sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 100 sulla base dei criteri di cui alla tabella che precede. Le imprese sono ammesse in base al punteggio ricevuto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando.
- In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria rileva l'ordine di arrivo della domanda.
- In caso di parità di punteggio e di ordine di arrivo su due o più domande posizionate all'ultimo posto della graduatoria dei progetti finanziabili, qualora le risorse residue disponibili siano insufficienti all'assegnazione del contributo nella misura massima prevista per tutti i progetti, il contributo complessivo teoricamente spettante sarà assegnato in proporzione all'ammontare delle spese ammissibili. Non si darà luogo all'assegnazione nel caso in cui le risorse residue non siano in grado di garantire l'assegnazione dell'importo minimo di Euro 5.000,00 (cinquemila).
- E' facoltà della Camera di Commercio richiedere tutte le integrazioni, anche documentali, ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi⁵ dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.
- Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica la Camera di Commercio di Pistoia-Prato procede ad approvare, con determinazione adottata dal Dirigente competente, l'elenco delle domande ammesse a

⁵ Si veda nota 3.

contributo, nei limiti della dotazione finanziaria, previa registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

8. Dalla data di adozione della determinazione di cui al paragrafo precedente decorre il termine di 24 (ventiquattro) mesi per la conclusione dei progetti di cui all'art. 7.
9. L'elenco delle domande ammesse a contributo, comprensivo dell'importo massimo concesso, sarà pubblicato sul sito www.ptpo.camcom.it.
10. Il termine di conclusione del procedimento di concessione è di 90 (novanta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo indicato all'art. 9, paragrafo 2, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.
11. L'assegnazione dei contributi viene comunicata singolarmente a tutti i beneficiari tramite PEC.

Art. 11 – Erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote in relazione alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
2. In caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila) l'erogazione avverrà in un'unica soluzione successivamente all'ultimazione del progetto.
3. Nel caso di progetti con spese ammesse a contributo di importo pari o superiore a quello indicato al paragrafo precedente l'impresa può presentare una richiesta di erogazione di una prima quota del 50% (SAL) delle agevolazioni concesse successivamente al sostenimento di spese per investimenti, anche non quietanzate, per un importo pari almeno al 50% di quelle ammesse a contributo.
4. La richiesta di erogazione della prima quota del contributo deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria unitamente a copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al punto precedente dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. Le fatture e gli altri documenti di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi oggetto dell'incentivo dovranno contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dalla Camera di Commercio a seguito della ricezione della domanda di agevolazione.
5. L'erogazione del saldo ovvero l'erogazione in un'unica soluzione deve essere richiesta dall'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto come definita all'art. 7, paragrafo 2, successivamente all'integrale sostenimento delle spese per la realizzazione dello stesso, pena revoca dell'agevolazione concessa.
6. Le richieste di cui al paragrafo precedente devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.ptpo.camcom.it utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e resa disponibile sul sito www.ptpo.camcom.it, sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con, in allegato:

- a) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo; ai fini dell'ammissibilità a contributo le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 6, paragrafo 4, del presente bando;
 - b) copia delle quietanze di pagamento (si veda l'art. 6, paragrafo 4, del presente bando).
 - c) relazione tecnica conclusiva sugli interventi eseguiti contenente il dettaglio dei singoli interventi, riprodotta in formato immutabile pdf e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. La relazione dovrà evidenziare la coerenza degli interventi effettuati con il progetto presentato, anche con riferimento alla struttura dei costi sostenuti. Eventuali scostamenti dovranno essere adeguatamente motivati e saranno valutati ai fini della compatibilità con il mantenimento delle agevolazioni.
7. Le agevolazioni spettanti, calcolate in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione, sono erogate sul conto corrente indicato dall'impresa beneficiaria entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, previa verifica della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa nonché il rispetto delle condizioni di erogabilità previste dalle disposizioni vigenti nel tempo.
 8. L'erogazione del saldo del contributo (ovvero l'erogazione in un'unica soluzione) è subordinata alla regolarità contributiva del soggetto beneficiario per quanto concerne gli adempimenti previdenziali e assistenziali, il cui accertamento verrà effettuato d'ufficio mediante richiesta del Durc on line. In caso di irregolarità, si darà luogo all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. 69/2013 convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98.
 9. Nel caso in cui l'irregolarità contributiva sia accertata in sede di richiesta di erogazione di una prima quota di contributo ai sensi del paragrafo 3 del presente articolo, la stessa comporterà la revoca totale dal contributo.
 10. In fase di emissione dei mandati di pagamento saranno effettuate le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Art. 12 – Controlli

1. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni, dei requisiti e degli obblighi previsti dal presente bando.
2. Le imprese beneficiarie sono tenute a consentire e favorire le attività di controllo di cui al paragrafo precedente e a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti disposte dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato.
3. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio in misura pari ad almeno il 10% delle domande presentate e finanziate.

Art. 13 – Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena revoca dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in sede di presentazione della domanda;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 7, e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - d) a non alienare o a non destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto ammesso all'agevolazione le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - e) a non cessare o delocalizzare l'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo
 - f) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e degli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.
2. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo (ovvero dell'intero importo) del contributo.
3. In relazione agli obblighi di cui al presente articolo i soggetti beneficiari sono tenuti a sottoscrivere apposito impegno in fase di presentazione della domanda.

Art. 14 – Revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando sono revocate in caso di:
 - a) verifica dell'assenza o della perdita di uno o più requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili (per quanto concerne il requisito della regolarità contributiva si veda l'art. 11, paragrafi 8 e 9)
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;
 - c) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 8, paragrafo 3;
 - d) mancato rispetto dei termini di ultimazione del progetto di cui all'art. 7 del presente bando; la revoca è totale nel caso in cui, entro i predetti termini, il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammesse; in caso contrario il contributo sarà rideterminato in proporzione alla percentuale di realizzazione;
 - e) spese validamente rendicontate a seguito dell'ultimazione del progetto inferiori al 70% (settanta per cento) dell'importo delle spese ammesse a contributo (in caso di spese rendicontate pari almeno al 70% dell'importo delle spese ammesse a contributo ma inferiori al 100% il contributo sarà erogato in proporzione alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a rendicontazione);

- f) spese validamente rendicontate inferiori all'importo minimo di cui all'art. 8, paragrafo 7 (Euro 10.000,00 – diecimila);
 - g) mancata richiesta dell'erogazione del saldo ovvero dell'erogazione in un'unica soluzione nel termine di 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto;
 - h) mancata collaborazione nell'attività di controllo disposta dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 12 del bando;
 - i) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di procedure concorsuali con finalità liquidatorie di cui all'art. 4, paragrafo 1, lett. d);
 - j) alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di cui all'art. 5 ammesso all'agevolazione delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione stessa, prima che siano decorsi tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - k) cessazione o delocalizzazione dell'attività economica agevolata al di fuori dell'ambito territoriale e funzionale del distretto industriale pratese di appartenenza, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota del contributo;
 - l) sussistenza di una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia recata dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (si veda art. 4, paragrafo 1, lett. h);
 - m) variazioni del progetto non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
 - n) negli altri casi di revoca, totale o parziale, previste dal presente bando ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.
2. In caso di revoca totale, l'impresa beneficiaria non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
3. In caso di revoca parziale, l'importo delle agevolazioni spettanti è rideterminato e i maggiori importi dei quali l'impresa beneficiaria abbia eventualmente goduto sono detratti dall'eventuale erogazione successiva ovvero sono recuperati.

Art. 15 – Comunicazioni

1. Ogni comunicazione prevista dal presente bando o comunque inerente la procedura dallo stesso disciplinata sarà effettuata all'indirizzo PEC dichiarato in sede di domanda di ammissione a contributo.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento definito ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo è Daniele Bosi, Dirigente dell'Area 3 "Promozione e Sviluppo Economico" della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Art. 17 – Trasparenza

1. Nelle more della piena attuazione dell'art. 8, comma 2, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2023 n. 160, i dati relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito internet dell'Ente secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 18 – Trattamento dei dati personali - informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (GDPR)

1. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando (istruttoria amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; erogazione del contributo; adempimento degli obblighi di trasparenza e altri obblighi stabiliti dalla vigente normativa) sulla base dei seguenti presupposti giuridici:
 - Art. 6.1 lettera e) GDPR (assolvimento di compiti di interesse pubblico) – Legge 580/1993;
 - Art. 6.1 lettera c) GDPR (obbligo legale per verifica antimafia e trasparenza);
nonché, a titolo esemplificativo:
 - Art. 1, commi 658 e 659, Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
 - Decreto Interministeriale 5 agosto 2022;
 - Art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
 - D.Lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
 - D.Lgs. 33/2013 per pubblicazione sul sito camerale.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

2. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
3. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera

di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

I dati saranno altresì comunicati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché al Comune di Prato per finalità di rendicontazione.

4. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione dell'ultima quota del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
5. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ptpo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pistoia-Prato con sede legale in Via del Romito 71 Prato (Tel 0574/61261) e sede distaccata in Corso Silvano Fedi 36 Pistoia (Tel 0573/99141), mail: segreteria@ptpo.camcom.it, PEC: cciaa@pec.ptpo.camcom.it, la quale ha designato la Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail privacy@ptpo.camcom.it.